



# CITTÀ DI CAORLE

Provincia di Venezia

30021 CAORLE (VE) - Via del Passarin, 15 - Tel. 0421 219 111 r.a. - Fax 0421 219 300 - Cod.Fisc. e P.I. 00321280273

Sito Internet: <http://www.comune.caorle.ve.it>



## **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITA' E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E/O TRATTENIMENTO, E DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.**

Foglio notizie:

**APPROVATO**

**con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29.09.2009**

**MODIFICATO**

**PUBBLICATO**

All'Albo Pretorio per 15 giorni:

- all'adozione della delibera di approvazione dal 17.10.2009

ENTRATO IN VIGORE in data 03.11.2009, sedicesimo giorno successivo alla seconda pubblicazione, effettuata dal 19.10.2009, per la durata di 15 giorni.

**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI  
L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITÀ E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO  
SPETTACOLO E/O TRATTENIMENTO, E DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE**

(Art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" e art. 141 e seguenti del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza")

<b>TITOLO I</b> <b>Ambito di applicazione</b>
--

**ART. 1 - DEFINIZIONI**

Ai fini del presente regolamento deve intendersi:

- a. per luogo pubblico: è un luogo facente parte di un determinato contesto urbanistico ove chiunque può transitare, soffermarsi, parcheggiare, ecc. senza alcuna limitazione (ad esempio vie, piazze, aree verdi, parcheggi, parchi, ecc.);
- b. per luogo aperto al pubblico: è un luogo (pubblico o privato) dove è consentito, nel rispetto di determinate regole, (orario, limiti di età, pagamento di un biglietto per l'accesso, capienza della sala, ecc.), l'accesso indiscriminato ad una pluralità indistinta di persone (bar, negozi, cinema, teatri, sale da ballo, ecc.);
- c. per luogo esposto al pubblico: quello che ha una collocazione tale che dall'esterno è possibile vedere quanto in esso avviene (ad esempio cortile, locali con finestre prospicienti la pubblica via, ecc.);
- d. per spettacoli: quelle forme di divertimento cui il pubblico assiste in forma passiva (ad esempio cinema, teatro, concerti, ecc.);
- e. per trattenimenti: quelle forme di divertimento cui il pubblico partecipa in modo attivo (es.: ballo);
- f. per manifestazioni temporanee : tutte le forme di spettacolo e/o trattenimento che si svolgono per un periodo di tempo limitato, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività;
- g. per allestimenti temporanei: le strutture ed impianti installati per un periodo di tempo limitato, ai fini dello svolgimento di spettacoli e/o trattenimenti;
- h. per locali: l'insieme di fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo e/o trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi;
- i. per attività di spettacolo viaggiante: le attività spettacolari, trattenimenti e attrazioni, allestite mediante attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento; tali attività sono quelle classificate per tipologia con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, giusto il D.M. 18 maggio 2007 "Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante";
- j. per attrazione dello spettacolo viaggiante : ogni singola attività dello spettacolo viaggiante compresa nella sezione I dell'apposito elenco ministeriale (autoscontro, giostra per bambini, ecc.), giusto il D.M. 18 maggio 2007;
- k. per parco di divertimento: il complesso di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante rispondente alle tipologie previste nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, destinato allo svago, alle attività ricreative e ludiche, insistente su una medesima area e per il quale è prevista una organizzazione, comunque costituita, di servizi comuni, giusto il D.M. 18 maggio 2007;
- l. squadra di sorveglianza della manifestazione: è costituita da addetti al servizio antincendio, incaricati di assicurare, tra l'altro, durante l'attività, l'osservanza delle condizioni di esercizio imposte dall'Autorità competente ai fini della sicurezza;
- m. addetti al servizio antincendio: personale designato dall'organizzatore per la specifica

manifestazione in grado di assolvere ai compiti assegnatigli affinché sia portato il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o di altro pericolo; detto personale deve essere adeguatamente istruito al servizio antincendio, in linea con i percorsi formativi previsti al riguardo dalla normativa vigente (D. Lgs. n. 626/94 e D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i.);

- n. piano di sicurezza: documento derivato dalla valutazione dei rischi insiti alla manifestazione che raccoglie tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio e/o pericoli di altra natura; tale documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche della manifestazione, deve essere oggetto di specifica formazione del personale costituente la squadra di vigilanza e di informazione per il restante personale che, a qualsiasi titolo, presta la propria opera nell'organizzazione della manifestazione.

## **ART. 2 – COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E RELATIVE COMPETENZE**

1. Ai sensi del R.D. 6 maggio 1940, n. 635, come modificato dal D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, artt. 141, 141 bis e 142, viene istituita la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.), nominata dal Sindaco ed è così composta:
- a. dal sindaco o suo delegato che la presiede;
  - b. dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
  - c. dal Dirigente Medico dell'Organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
  - d. dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
  - e. dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
  - f. da un tecnico esperto in elettrotecnica;

Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.-

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.-

In caso di verifica di impianti sportivi con capienza pari o inferiore a 5000 spettatori, è prevista la partecipazione alla Commissione di vigilanza di un rappresentante del C.O.N.I. dal medesimo designato.-

Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti.-

La Commissione dura in carica tre anni, due mesi prima della scadenza deve essere avviata la procedura per il suo rinnovo; in ogni caso i componenti rimangono in carica e la Commissione continua ad operare sino a nuova nomina.-

2. I compiti della Commissione Comunale di vigilanza riguardano la verifica dei locali cinematografici o teatrali e per spettacoli viaggianti di capienza inferiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali e/o impianti con capienza inferiore a 5.000 spettatori, quali:
- a. teatri;
  - b. teatri tenda, cioè locali con copertura a tenda destinati a spettacoli e/o trattenimenti;
  - c. cinematografici;
  - d. cinema-teatri e cioè locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
  - e. auditori e sale convegni;
  - f. locali di trattenimento, intesi come locali specifici, nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque, destinati allo svolgimento non occasionale di spettacoli e/o trattenimenti;
  - g. sale da ballo, discoteche, disco-bar, night club;
  - h. parchi di divertimento;
  - i. circhi;
  - j. luoghi all'aperto, delimitati o circoscritti con recinzioni, barriere, pannelli o altre soluzioni similari non

facilmente rimovibili, allestiti per spettacoli e trattenimenti in genere, fatto salvo quanto previsto al successivo Titolo III;

- k. locali multiuso, cioè locali adibiti ordinariamente ad attività non di spettacolo o di trattenimento, ma utilizzati occasionalmente per dette attività;
- l. sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- m. impianti sportivi in genere di cui al Decreto Ministero dell'Interno 18 marzo 1996.

Per la sicurezza degli impianti sportivi, i riferimenti alle Commissioni provinciali di vigilanza contenuti nel D.M. 18 marzo 1996, devono intendersi fatti, con l'entrata in vigore del citato D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, anche alle analoghe Commissioni comunali, sempre che si tratti di impianti con capienza pari o inferiore a 5000 spettatori. Continua pertanto ad essere prescritta la partecipazione alle predette commissioni, quale aggregato a titolo consultivo, di un rappresentante del C.O.N.I. dal medesimo designato.

3. Sono esclusi dai compiti di vigilanza:

- a. circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati. Devono peraltro ritenersi assoggettati al regime autorizzatorio di cui all'art. 69 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, e quindi soggetti anche al controllo della Commissione, le attività che, pur se svolte in locali asseriti come privati e non aperti al pubblico, svolgano una attività professionalmente organizzata a scopo di lucro diretta allo scambio o alla produzione di beni e servizi, in assenza di una effettiva vita associativa caratterizzata da assemblee, verbali, bilancio, cariche elettive così come previsto dall'articolo 148 comma 8 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 "Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi" e successive modificazioni. In particolare possono essere presi in considerazione anche i seguenti elementi:
  - a1. pagamento del biglietto d'ingresso effettuato di volta in volta anche da non soci o rilascio, senza alcuna formalità particolare, di tessere associative a chiunque acquisti o meno il biglietto d'ingresso;
  - a2. pubblicità dell'attività di somministrazione o di singoli spettacoli o singoli trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti, internet o altri mezzi di diffusione destinati all'acquisto o alla visione della generalità dei cittadini;
- b. esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande nei quali vengono effettuati piccoli intrattenimenti musicali senza ballo in sale dove la clientela accede per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo e/o intrattenimento;
- c. fiere di cui al D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 ed in cui si esercita il commercio su aree pubbliche, e sagre in cui si esercita anche la somministrazione di alimenti e bevande e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo e/o trattenimento;
- d. manifestazioni fieristiche di cui alla L.R. 23 maggio 2002, n. 11;
- e. gallerie, esposizioni di rarità, persone, animali o altri oggetti di curiosità, di cui all'articolo 69 del T.U.L.P.S., anche effettuate in locali chiusi, che non sono di per sé qualificabili come locali di pubblico spettacolo e/o trattenimento, secondo un indirizzo interpretativo più volte espresso dal Ministero dell'Interno;
- f. palestre, scuole di danza o simili, laddove non siano utilizzate per finalità di pubblico spettacolo e/o trattenimento con accesso indiscriminato del pubblico;
- g. piscine in cui si svolgono esclusivamente attività sportive e di istruzione della pratica sportiva nelle quali non vi è accesso indiscriminato del pubblico.

Sono comunque escluse dall'obbligo del parere della Commissione Comunale le attività per le quali non sia previsto il rilascio dell'agibilità di cui all'articolo 80 del T.U.L.P.S., nonché quelle previste al successivo Titolo III.-

### **ART. 3 - LOCALI ED IMPIANTI PERMANENTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE**

- 1. Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ferme restando le

disposizioni sanitarie vigenti, sono sostituite da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto Ministero dell'Interno.-

2. Il controllo della relazione tecnica e delle eventuali certificazioni allegate è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale.-

#### **ART. 4 - ALLESTIMENTI TEMPORANEI RIPETITIVI**

1. L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e con le stesse tipologie di strutture ed impianti ha validità di due anni dalla data di conclusione dell'ultima manifestazione verificata, fatto salvo il caso in cui la Commissione di Vigilanza, in considerazione della natura dei luoghi, non ne limiti diversamente la durata.-
2. Nei casi di cui al comma precedente, in occasione della presentazione delle domande di licenza ex articoli 68 o 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima manifestazione verificata, l'organizzatore dovrà presentare un'apposita dichiarazione attestante l'utilizzo delle stesse tipologie di strutture ed impianti e le medesime modalità di impiego; inoltre, per le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici soggette a reinstallazione, l'organizzatore dovrà comunque presentare la documentazione tecnica relativa alla conformità degli stessi alla normativa vigente (es. dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. n. 37/2008, dichiarazione di corretto montaggio di tutte le strutture e attrezzature installate, collaudi statici annuali delle eventuali tendostrutture, ecc.)-
3. Nei medesimi casi di cui al comma 1, in occasione della presentazione delle domande di licenza ex articoli 68 o 69 del T.U.L.P.S., decorsi due anni dalla conclusione della manifestazione per la quale era stata concessa l'ultima agibilità, non è necessario che gli organizzatori ripresentino la documentazione tecnica e progettuale dell'area e delle attrezzature, sempre che si utilizzi la stessa tipologia di strutture ed impianti, e senza modifiche sostanziali nella dislocazione, eventualmente in base ad un criterio fissato dalla Commissione.-

<b>TITOLO II</b> <b>Procedure</b>
--------------------------------------

#### **ART. 5 - MODALITÀ DI RILASCIO DELL'AGIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 80 T.U.L.P.S.**

Al fine di ottenere l'agibilità ai sensi dell'articolo 80 del T.U.L.P.S. per i locali rientranti nella sfera di competenza della Commissione Provinciale e/o comunale, il richiedente deve presentare apposita domanda, in bollo, indirizzata al Sindaco:

- a) per ottenere il parere sul progetto [articolo 141, comma 1, lettera a) del regolamento T.U.L.P.S.:
  - a1. per nuova realizzazione;
  - a2. per sostanziali modifiche allo stato esistente, anche per adeguamenti a disposizioni di legge;
- b) per ottenere la licenza di agibilità, previo sopralluogo della Commissione di vigilanza, se previsto.

Per gli allestimenti temporanei la domanda è unica.

Le domande devono essere corredate della documentazione tecnica, in triplice copia, a firma di un tecnico abilitato; in ogni caso è fatta salva la possibilità della Commissione di richiedere ulteriore documentazione, in relazione alle particolari caratteristiche dei luoghi o delle strutture da esaminare e/o verificare.

Per gli allestimenti, siano essi temporanei o permanenti, gli organizzatori possono utilizzare l'apposita modulistica predisposta.-

Il responsabile del procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la completezza della domanda e degli allegati e a chiedere eventuali integrazioni, senza che questo costituisca pregiudizio per le successive richieste da parte della Commissione; in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine indicato, la domanda non potrà

essere valutata dalla Commissione.-

Nel caso in cui la Commissione rilevi la mancanza o l'irregolarità della documentazione allegata alla domanda, il responsabile del procedimento ne chiederà l'integrazione o la regolarizzazione, interrompendo i termini del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i..-

Per il rilascio della licenza di agibilità ex articolo 80 del T.U.L.P.S. non è necessario che il richiedente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal T.U.L.P.S., trattandosi non di licenza che abilita all'esercizio dell'attività, ma di atto attestante la regolarità dei locali sotto il profilo della sicurezza.-

## **ART. 6 – FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA**

Il Presidente formula l'ordine del giorno delle adunanze, le convoca e conduce la discussione.-

L'ordine del giorno è composto dalle seguenti fattispecie:

- a. manifestazioni temporanee;
- b. attività permanenti;
- c. ratifiche dei pareri espressi dai membri delegati all'effettuazione dei sopralluoghi;

Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo riferito ad ogni singola categoria sopra indicata.-

In caso di urgente necessità, rappresentata e circostanziata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere all'ordine del giorno, ulteriori pratiche, dando atto nel verbale di seduta della motivazione che sta alla base della scelta operata.-

### Adunanze e deliberazioni

Per la validità delle adunanze occorre la presenza della maggioranza assoluta dei componenti la Commissione, tra i quali i componenti a partecipazione necessaria.

I componenti a partecipazione necessaria sono quelli previsti dall'art. 141 bis, comma 2, del T.U.L.P.S..

I pareri della Commissione sono dati per iscritto e s'intendono validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

I componenti la Commissione devono astenersi dal prendere parte ai relativi lavori quando si tratta di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado.

### Atti preliminari alle adunanze

L'ordine del giorno, con l'elenco delle pratiche da trattare nelle sedute ordinarie è depositato presso la Segreteria della Commissione almeno 24 ore prima dell'adunanza, insieme alla documentazione relativa alle pratiche iscritte all'ordine del giorno, per la consultazione da parte di tutti i componenti del collegio.-

Le istanze riguardanti le attività soggette al parere della Commissione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio dell'attività, fatto salvo il potere di deroga riservato al Presidente della Commissione, come sopra specificato.-

### Convocazione delle adunanze

Il calendario dei lavori è deciso dal Presidente della Commissione.-

La Commissione si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno valutata la necessità, con preavviso ai componenti della stessa di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data fissata per l'adunanza.-

La convocazione è inviata, per opportuna conoscenza, anche al soggetto richiedente la licenza per il pubblico trattenimento e/o spettacolo, il quale, a richiesta della Commissione, può essere ascoltato durante la seduta per illustrare il progetto o l'iniziativa e presentare memorie e documenti, anche mediante proprio rappresentante.-

### Verbale di adunanza

Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere un cenno sintetico delle questioni trattate e delle deliberazioni adottate; è redatto dal Segretario della Commissione e sottoscritto da quest'ultimo, dal Presidente e dai componenti presenti.

Il parere espresso dalla Commissione è comunicato agli interessati nonché ai componenti della stessa presenti all'adunanza.

Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto ed ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.

Copia del predetto verbale deve essere trasmesso, per i locali e gli impianti permanenti, anche al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito ai cittadini prendere visione di quanto verbalizzato.

#### Compenso per i componenti della Commissione

Le spese di sopralluogo sono a carico dei richiedenti l'agibilità dei locali ed impianti, soggetti alla vigilanza della Commissione. Ai componenti tecnici, esterni della Commissione, viene riconosciuto un gettone di presenza. Nessun compenso spetta pertanto ai rappresentanti degli esercenti locali di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in quanto componenti a partecipazione facoltativa.

Con apposito provvedimento di Giunta Comunale verrà stabilito l'ammontare del compenso da corrispondere per ogni singola seduta, nonché la tipologia di manifestazioni per le quali non è previsto il pagamento delle spese di sopralluogo.

#### Sopralluoghi

La Commissione dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e, periodicamente, quando siano trascorsi almeno 3 anni dall'ultimo sopralluogo, al fine di effettuare i controlli prescritti dall'art. 141, comma 1, lettera e) del T.U.L.P.S..

I sopralluoghi, per l'apertura di nuovi locali o relativi a modifiche strutturali dei medesimi, vengono effettuati dalla Commissione nella composizione prevista per la validità delle adunanze.

Le visite ai locali al chiuso o ai luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni temporanee, devono essere richieste dall'interessato con congruo anticipo al fine di consentire la realizzazione da parte dell'organizzazione degli accorgimenti tecnici di volta in volta prescritti dalla Commissione ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, e comunque almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività.

L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei, che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, ha validità di due anni dalla data del rilascio del nulla osta di agibilità. Per allestimenti temporanei ripetitivi s'intendono anche quelli relativi a manifestazioni con oggetti diversi dal nulla osta originario, che mantengano sostanzialmente inalterati i percorsi, gli impianti tecnologici e le dotazioni di sicurezza.

Il Segretario della Commissione provvede direttamente per l'organizzazione di tutti i sopralluoghi, già stabiliti dalla Commissione.

#### **ART. 7 – DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 80 DEL T.U.L.P.S.**

E' approvata, fatta salva la scrupolosa osservanza di cui agli allegati I e II al D.M. del 04.05.1998, la documentazione tecnica indicata negli allegati A, B, C, D, E al presente Regolamento.-

#### **TITOLO III**

#### ***Manifestazioni temporanee escluse dai compiti di vigilanza della Commissione Comunale***

Le manifestazioni di cui al presente Titolo dovranno osservare, in generale, le specifiche regole tecniche all'uopo previste (in materia antincendio, sanitaria, impiantistica, impatto acustico, ecc.) nonché gli accorgimenti previsti dalle norme di buona tecnica e/o dalle indicazioni del costruttore di strutture e/o apparecchiature.-

Inoltre l'organizzatore dovrà osservare la vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, giusto il D.P.R. 577/55 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 626/94 e dal D. Lgs 242/96.-

In materia di sicurezza antincendio, dovranno altresì essere rispettate le seguenti disposizioni di

legge:

- D. Lgs 493/96 relativamente alla segnaletica di sicurezza (per esempio, uscite di sicurezza e percorsi di esodo, ubicazione di estintori ed idranti, sgancio generale dell'impianto elettrico, posto di pronto soccorso, ecc.);
- Titolo XVIII del Decreto Ministeriale 19 agosto 1996, così come integrato dal Decreto Ministeriale 6 marzo 2001;
- Decreto Ministeriale 10.03.1998 riguardante i criteri di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro;

Inoltre dovrà essere fatta salva la vigente normativa in materia di attività rumorose.-

## **ART. 8 - MANIFESTAZIONI TEMPORANEE ALL'APERTO**

Per l'effettuazione di *spettacoli e/o trattenimenti all'aperto*, in aree non delimitate o circoscritte con recinzioni, barriere, pannelli o altre soluzioni similari non facilmente rimovibili, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni generali:

a. nel caso di concerti, rappresentazioni teatrali o cinematografiche, sfilate di moda, manifestazioni sportive non motoristiche e culturali, ed eventi similari di carattere vario:

- le sedie siano disposte in settori con non più di 100 posti, con un massimo di 10 posti per fila e di 10 file; dette sedie siano rigidamente ancorate tra di loro, i settori siano separati tra di loro mediante l'interposizione di corridoi di larghezza unitaria utile non inferiore a mt. 1,20;
- l'area ove si svolge la manifestazione dovrà in ogni caso disporre di idonei varchi, possibilmente contrapposti, per il deflusso ordinato delle persone in caso di emergenza; detti varchi dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica (D. Lgs. 493/96) ed illuminati in emergenza;
- sia acquisita, in relazione allo specifico progetto, dichiarazione di corretto montaggio di palchi e/o pedane per artisti (se di altezza superiore a m. 0,8) e/o coperture e/o tralicci per impianti audio/luci, appositamente redatta dall'installatore ovvero collaudo in opera della struttura a firma di tecnico abilitato;
- sia acquisita, in relazione allo specifico progetto, dichiarazione di corretto montaggio delle tribune appositamente redatta dall'installatore ovvero collaudo in opera della struttura a firma di tecnico abilitato, dalla quale si evinca la capienza massima di persone consentita;
- sia acquisita idonea dichiarazione di conformità - rilasciata ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, da impresa abilitata ai sensi dell'art. 3 del Decreto medesimo - per il montaggio dell'impianto elettrico, audio e luci; tutti i collegamenti elettrici siano opportunamente isolati onde evitare rischio di folgorazione o da ostacolo meccanico; i cavi elettrici posti a pavimento devono essere opportunamente isolati e protetti anche meccanicamente in modo particolare nei luoghi o corridoi ove vi è il passaggio o lo stazionamento delle persone;
- vengano dislocati estintori in numero congruo con quanto stabilito dall'allegato V al D.M. 10 marzo 1998 in funzione della valutazione dello specifico rischio di incendio; in ogni caso in prossimità del quadro elettrico e del palco vengano dislocati in posizione segnalata almeno n. 5 idonei estintori di tipo approvato dal Ministero dell'Interno aventi capacità estinguenti non inferiore a 34A-244B-C (n. 1 in prossimità del quadro elettrico e n. 4 in prossimità del palco);
- segnalare e mettere a disposizione dei soggetti diversamente abili almeno n. 10 posti, su appositi spazi delimitati;
- per il pubblico devono essere previsti almeno n. 2 idonei servizi igienici ogni 1000 persone, da tenere distinti in donne e uomini, oltre ad uno accessibile anche ai disabili; in alternativa, sia acquisita la disponibilità da parte di almeno n. 4 gestori di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ubicati nell'area della manifestazione, per l'utilizzo (a titolo non oneroso) dei rispettivi servizi igienici, opportunamente segnalati all'esterno con apposito cartello;
- preventivamente all'inizio della manifestazione, il titolare della licenza deve verificare l'efficienza di tutte le strutture, attrezzature ed impianti installati
- i gruppi elettrogeni siano conformi alle norme di sicurezza vigenti (D.M. 22 ottobre 2007), e sia acquisita la documentazione tecnica certificativa e la dichiarazione di corrispondenza tra il modello installato e la documentazione prodotta;
- eventuali elementi di arredo o rivestimento - ivi comprese le possibili coperture e/o tamponamenti laterali di palchi e/o pedane - siano classificati per la reazione al fuoco;



- predisposizione di un apposito piano di emergenza, specifico per la manifestazione in questione e opportunamente modulato in funzione dell'entità dell'evento, dal quale si evincano in particolare i compiti attribuiti a ciascun componente della squadra di sorveglianza e le procedure operative da attuare in relazione ad un possibile evento incidentale. In particolare, dovrà essere prevista un'apposita squadra di addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza - formata almeno da cinque unità - in grado di mettere in atto le azioni di sorveglianza e di controllo nonché di attuare le procedure di intervento stabilite nel piano di emergenza;
  - assistenza sanitaria
    - fino a 1000 persone: predisposizione di uno specifico spazio, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, e presidiato da idoneo personale appositamente formato;
    - da 1000 a 2500 persone: presenza di almeno un'ambulanza;
    - oltre 2500 persone: presenza di almeno n. 1 ambulanza nonché di n. 1 posto di pronto soccorso, attrezzato di almeno n. 1 medico ed almeno n. 2 paramedici di cui almeno n. 1 con qualifica di infermiere professionale, oltre al personale dell'ambulanza. Inoltre siano disponibili farmaci ed attrezzature per urgenze ed interventi di primo soccorso;
- b. Nel caso di festeggiamenti per carnevale - sfilata carri:
- dovrà svolgersi su strade chiuse al traffico;
  - dovranno essere rispettate tutte le norme di sicurezza per la circolazione stradale e per l'incolumità pubblica;
  - nelle intersezioni interessate al passaggio della sfilata l'organizzazione dovrà disporre di personale proprio munito di bandiera rossa;
  - dovranno essere adottate le misure e cautele atte ad evitare pericolo per l'incolumità delle persone che prenderanno posto sui carri o che siano impiegate per la manifestazione;
  - sia acquisita, in relazione allo specifico progetto, dichiarazione di corretto montaggio di palchi e/o pedane per artisti, coperture e/o tralicci, di eventuali tendostrutture e per impianti audio/luci, appositamente redatta dall'installatore ovvero collaudo in opera delle strutture installate a firma di tecnico abilitato;
  - predisposizione di un apposito piano di emergenza, specifico per la manifestazione in questione e opportunamente modulato in funzione dell'entità dell'evento, dal quale si evincano in particolare i compiti attribuiti a ciascun componente della squadra di sorveglianza e le procedure operative da attuare in relazione ad un possibile evento incidentale; in particolare, dovrà essere prevista un'apposita squadra di addetti al servizio antincendio e gestione dell'emergenza, formata almeno da cinque unità, in grado di mettere in atto le azioni di sorveglianza e di controllo nonché di attuare le procedure di intervento stabilite nel piano di emergenza;
  - i gruppi elettrogeni siano conformi alle norme di sicurezza vigenti (D.M. 22 ottobre 2007), e sia acquisita la documentazione tecnica certificativa e la dichiarazione di corrispondenza tra il modello installato e la documentazione prodotta;
  - assistenza sanitaria:
    - fino a 1000 persone: predisposizione di un locale, appositamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, presidiato da idoneo personale appositamente formato;
    - da 1000 a 5000 persone: presenza di almeno un'ambulanza;
    - oltre 5000 persone: presenza di almeno n. 1 ambulanza nonché di n. 1 posto di pronto soccorso, attrezzato di almeno n. 1 medico ed almeno n. 2 paramedici di cui almeno n. 1 con qualifica di infermiere professionale, oltre al personale dell'ambulanza. Inoltre siano disponibili farmaci ed attrezzature per urgenze ed interventi di primo soccorso.
- c. Nel caso di manifestazioni motoristiche su aree delimitate o circoscritte con recinzioni, barriere, pannelli o altre soluzioni similari non facilmente rimovibili, con posizionamento del pubblico all'esterno del circuito o area di gara, eccezionalmente adibite a tal fine:
- dovrà essere prodotta apposita planimetria dell'area, a firma di tecnico abilitato, relativa al circuito di gara nonché al posizionamento del pubblico e di ogni altro elemento significativo (recinzioni, barriere, pannelli, ecc.) ai fini dello svolgimento della manifestazione;
  - il percorso di gara dovrà svolgersi su strade chiuse al traffico ed essere omologato, se previsto,

dall'Organo sportivo competente;

- il percorso dovrà essere opportunamente delimitato, nonché protetto con opportuni accorgimenti (barriere in paglia o altro materiale idoneo); tali protezioni dovranno assicurare, in caso di urto accidentale del veicolo a motore, la protezione del pubblico o di altri elementi pericolosi (per esempio cabine e/o tubazioni del gas realizzate a vista, punti di fornitura dell'energia elettrica, ecc.), in modo da escludere rischi a carico degli spettatori;
- dovrà essere garantita una distanza di sicurezza idonea a consentire l'arresto del veicolo, tra il percorso e l'area di movimentazione degli spettatori, che dovrà essere opportunamente delimitata con opportune barriere protettive di altezza non inferiore a m. 1,20, senza soluzione di continuità e sorvegliate da personale dell'organizzazione; tale distanza di sicurezza dovrà essere oggetto di specifica valutazione tecnica in base alla velocità massima del veicolo stesso, alla sua massa e alla consistenza delle protezioni previste in caso di accidentale urto del veicolo a motore; detta valutazione dovrà risultare da specifica relazione tecnica da presentare congiuntamente all'istanza;
- la zona di rifornimento dei mezzi, opportunamente segnalata con cartellonistica indicante i pericoli e conseguenti divieti, dovrà essere opportunamente circoscritta e non accessibile al pubblico; il trasporto del carburante dovrà avvenire esclusivamente in taniche del tipo metallico, con tappo di sicurezza, aventi capacità non superiori a 20 litri;
- sia acquisita, in relazione allo specifico progetto, dichiarazione di corretto montaggio delle tribune appositamente redatta dall'installatore ovvero collaudo in opera della struttura a firma di tecnico abilitato, dalle quale si evinca la capienza massima di persone consentita;
- siano predisposti appositi dispositivi per estrarre le persone dai veicoli (gruppo oleodinamico costituito da divaricatore e cesoia) da utilizzarsi in caso di necessità da personale all'uopo formato e proposto;
- predisposizione di un apposito piano di emergenza, specifico per la manifestazione in questione e opportunamente modulato in funzione dell'entità dell'evento, dal quale si evincano in particolare i compiti attribuiti a ciascun componente della squadra di sorveglianza e le procedure operative da attuare in relazione ad un possibile evento incidentale. In particolare, dovrà essere prevista un'apposita squadra di addetti al servizio antincendio e gestione dell'emergenza, formata almeno da cinque unità, in grado di mettere in atto le azioni di sorveglianza e di controllo nonché di attuare le procedure di intervento stabilite nel piano di emergenza;
- per il pubblico devono essere previsti almeno n. 2 idonei servizi igienici ogni 1000 persone, da tenere distinti in donne e uomini, oltre ad uno accessibile anche ai disabili; in alternativa, sia acquisita la disponibilità da parte di almeno quattro gestori di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ubicati nell'ambito della manifestazione, per l'utilizzo (a titolo non oneroso) dei rispettivi servizi igienici, opportunamente segnalati all'esterno con apposito cartello;
- vengano dislocati estintori, opportunamente segnalati e distribuiti lungo il percorso, in numero congruo con quanto stabilito dall'allegato V al D.M. 10 marzo 1998 in funzione della valutazione dello specifico rischio di incendio;
- assistenza sanitaria per la gara: deve essere presente per tutta la durata della gara n. 1 ambulanza di soccorso con medico a bordo; in caso di allontanamento dell'ambulanza la gara deve essere interrotta;

#### 12. assistenza sanitaria per il pubblico:

- fino a 1000 persone: predisposizione di uno specifico spazio, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, e presidiato da idoneo personale appositamente formato;
- da 1000 a 2500 persone: presenza di almeno un'ambulanza;
- oltre 2500 persone: presenza di almeno n. 1 ambulanza nonché di n. 1 posto di pronto soccorso, attrezzato di almeno n. 1 medico ed almeno n. 2 paramedici di cui almeno n. 1 con qualifica di infermiere professionale, oltre al personale dell'ambulanza. Inoltre siano disponibili farmaci ed attrezzature per urgenze ed interventi di primo soccorso.

Resta ferma in capo al Comune la competenza di vigilare sul rispetto delle succitate prescrizioni, ai sensi dell'articolo 141-bis del regolamento T.U.L.P.S.-

### **ART. 9 - MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI CUI ALLA L.R. 23 MAGGIO 2002, N. 11**

1. Per le manifestazioni fieristiche che si svolgono in locali all'uopo predisposti e in possesso del relativo

certificato di prevenzione incendi, dovrà essere trasmessa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. 11/2002, un'attestazione recante l'idoneità della sede fieristica per gli aspetti relativi alla sicurezza e all'agibilità degli impianti, delle strutture e delle infrastrutture, nonché per i requisiti dei servizi per lo svolgimento della manifestazione, anche in riferimento alla qualifica richiesta.-

2. Per tutte le altre manifestazioni fieristiche che non si svolgono nei locali come sopra indicati, ma utilizzano apposite strutture temporanee (es. tendostrutture), dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni generali:
  - presentazione, da parte dell'organizzatore, della stessa documentazione tecnica e certificativa prevista per le attività di pubblico spettacolo;
  - predisposizione di un specifico spazio riservato all'assistenza sanitaria, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, e presidiato da idoneo personale appositamente formato;
  - dotazione minima di servizi igienici, con esclusione di eventuali altri servizi igienici riservati al personale addetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande:
    - con superficie fino a mq. 250: un servizio, accessibile anche ai disabili;
    - con superficie compresa tra mq. 250 e mq. 2000: tre servizi, da tenere distinti in donne e uomini ed almeno uno accessibile anche ai disabili;
    - con superficie superiore a mq. 2000: sei servizi, da tenere distinti in donne e uomini ed almeno due accessibili anche ai disabili;
  - predisposizione di un apposito piano di emergenza, specifico per la manifestazione in questione e opportunamente modulato in funzione dell'entità dell'evento, dal quale si evincano in particolare i compiti attribuiti a ciascun componente della squadra di sorveglianza e le procedure operative da attuare in relazione ad un possibile evento incidentale. In particolare, dovrà essere prevista un'apposita squadra di addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza - formata almeno da cinque unità - in grado di mettere in atto le azioni di sorveglianza e di controllo nonché di attuare le procedure di intervento stabilite nel piano di emergenza;
  - dislocazione di estintori in numero congruo con quanto stabilito dall'allegato V al D.M. 10 marzo 1998 in funzione della valutazione dello specifico rischio di incendio;
  - verifica preventiva all'inizio della manifestazione - da parte dell'organizzatore - di tutte le strutture, attrezzature ed impianti installati;
  - verifica che eventuali elementi di arredo o rivestimento - ivi comprese le possibili coperture e/o tamponamenti laterali di palchi e/o pedane - siano classificati per la reazione al fuoco.
3. Per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche "a cielo aperto", per le quali non è prevista l'installazione di alcuna struttura (es. tendostruttura), nel contesto di un'area avente superficie lorda compresa tra 1000 e 10.000 mq., dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni generali:
  - predisposizione di uno specifico spazio riservato all'assistenza sanitaria, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, e presidiato da idoneo personale appositamente formato;
  - dotazione minima di servizi igienici:
    - con superficie fino a mq. 250: un servizio, accessibile anche ai disabili;
    - con superficie compresa tra mq. 250 e mq. 2000: tre servizi, da tenere distinti in donne e uomini ed almeno uno accessibile anche ai disabili;
    - con superficie superiore a mq. 2000: sei servizi, da tenere distinti in donne e uomini ed almeno due accessibili anche ai disabili;

In alternativa alla dotazione di cui sopra, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante la disponibilità da parte di almeno quattro gestori di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ubicati nell'area della manifestazione, per l'utilizzo (a titolo non oneroso) dei rispettivi servizi igienici, opportunamente segnalati all'esterno con apposito cartello.
  - predisposizione di un apposito piano di emergenza, specifico per la manifestazione in questione e opportunamente modulato in funzione dell'entità dell'evento, dal quale si evincano in particolare i compiti attribuiti a ciascun componente della squadra di sorveglianza e le procedure operative da attuare in relazione ad un possibile evento incidentale. In particolare, dovrà essere prevista un'apposita squadra di addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza - formata almeno da cinque unità - in grado di mettere in atto le azioni di sorveglianza e di controllo nonché di attuare le

procedure di intervento stabilite nel piano di emergenza;

- sia acquisita idonea dichiarazione di conformità - rilasciata ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, da impresa abilitata ai sensi dell'art. 3 del Decreto medesimo - per il montaggio dell'impianto elettrico, audio e luci; tutti i collegamenti elettrici siano opportunamente isolati onde evitare rischio di folgorazione o da ostacolo meccanico; i cavi elettrici posti a pavimento devono essere opportunamente isolati e protetti anche meccanicamente in modo particolare nei luoghi o corridoi ove vi è il passaggio o lo stazionamento delle persone;
  - i gruppi elettrogeni siano conformi alle norme di sicurezza vigenti (D.M. 22 ottobre 2007), e sia acquisita la documentazione tecnica certificativa e la dichiarazione di corrispondenza tra il modello installato e la documentazione prodotta;
  - l'area ove si svolge la manifestazione dovrà in ogni caso disporre di idonei varchi, possibilmente contrapposti, per il deflusso ordinato delle persone in caso di emergenza; detti varchi dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica (D. Lgs. 493/96) ed illuminati in emergenza;
  - dislocazione di estintori in numero congruo con quanto stabilito dall'allegato V al D.M. 10 marzo 1998 in funzione della valutazione dello specifico rischio di incendio;
  - verifica preventiva all'inizio della manifestazione - da parte dell'organizzatore - di tutte le strutture, attrezzature ed impianti installati;
  - verifica che eventuali elementi di arredo o rivestimento - ivi comprese le possibili coperture e/o tamponamenti laterali di palchi e/o pedane - siano classificati per la reazione al fuoco.-
4. Per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche "a cielo aperto", nel contesto di un'area avente superficie lorda inferiore a 1000, dovrà essere acquisita idonea dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, da impresa abilitata ai sensi dell'art. 3 del Decreto medesimo - per il montaggio dell'impianto elettrico, audio e luci; tutti i collegamenti elettrici siano opportunamente isolati onde evitare rischio di folgorazione o da ostacolo meccanico; i cavi elettrici posti a pavimento devono essere opportunamente isolati e protetti anche meccanicamente in modo particolare nei luoghi o corridoi ove vi è il passaggio o lo stazionamento delle persone.-

Resta ferma in capo al Comune la competenza di vigilare sul rispetto delle succitate prescrizioni, ai sensi dell'articolo 141-bis del regolamento T.U.L.P.S..

#### **ART. 10 - INSTALLAZIONE DELLE ATTRAZIONI DI SPETTACOLO VIAGGIANTE**

Per gruppi di attrazioni, nel contesto di una singola manifestazione, trattandosi di singole attrazioni installate e gestite in diretta responsabilità dei singoli gestori, è necessario acquisire, ai fini del rilascio della licenza di esercizio, la seguente documentazione:

- a. copia della licenza di esercizio delle singole attrazioni;
- b. copia del libretto dell'attività dal quale si evinca l'avvenuta verifica annuale dell'attrazione ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 18 maggio 2007 "Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante";
- c. dichiarazione di corretto montaggio di ciascuna attività, sottoscritta dal gestore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 3, del D.M. 18 maggio 2007 o, in alternativa, da tecnico abilitato, riguardante tutti gli aspetti della sicurezza; tale dichiarazione deve essere estesa ai collegamenti elettrici in presenza di aree attrezzate ove sia già presente un impianto di terra e l'erogazione dell'energia elettrica avvenga, per ciascuna attività, da apposito quadro elettrico dotato di tutte le protezioni, compreso l'interruttore differenziale; negli altri casi, compreso quello in cui è presente il solo contatore della società erogatrice, la dichiarazione di corretto montaggio deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di alimentazione dell'attività a firma di tecnico abilitato;
- d. dichiarazione rilasciata dall'esercente l'attrazione di spettacolo viaggiante di conoscenza del corretto uso dell'attrazione e dei comportamenti da tenere, a tutela della pubblica incolumità, in caso di possibili situazioni di emergenza.

Ai fini del rilascio della licenza di esercizio, dovranno altresì essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a. dovrà essere garantita una distanza minima di almeno:
  - mt. 3 tra ogni singola attrazione dotata di struttura meccanica in movimento;

- mt. 1,5 da recinzioni o siepi o elementi simili posti sul retro dell'attrazione, non direttamente accessibile al pubblico;
- mt. 6 da edifici, tendoni o strutture simili ivi adiacenti;
- b. nel caso di installazioni in piazze o aree delimitate, dovrà essere garantito un accesso all'area costituito da un corridoio centrale avente una larghezza non inferiore a mt. 3,5 ed un'altezza libera a m. 4, nonché un'adeguata area di manovra per i mezzi di soccorso, con particolare riferimento ai mezzi pesanti dei Vigili del Fuoco;
- c. tutti i collegamenti elettrici siano opportunamente isolati onde evitare rischio di folgorazione o da ostacolo meccanico; i cavi elettrici posti a pavimento devono essere opportunamente isolati e protetti in modo particolare nei luoghi o corridoi ove vi è il passaggio o lo stazionamento delle persone;
- d. ogni attrazione dovrà disporre di almeno n. 1 estintore, avente capacità estinguente non inferiore a 34A-244B-C, in regola con gli obblighi semestrali del controllo periodico.

La procedura di vigilanza mediante la Commissione va attivata solo in presenza di un parco di divertimento.-

Resta ferma in capo al Comune la competenza di vigilare sul rispetto delle succitate prescrizioni, ai sensi dell'articolo 141-bis del regolamento T.U.L.P.S. .

<b>TITOLO IV</b> <b>Norme finali</b>
---

## **11 - NORME FINALI**

1. Il presente regolamento si applica anche alle manifestazioni organizzate dal Comune.-
2. Sono esenti dall'obbligo di licenza le feste private che non siano palesemente pubblicizzate a mezzo locandine e/o comunicate in giornali, manifesti, internet o altri mezzi di diffusione destinate, anche con inviti, ad un'indifferenziata generalità di soggetti.-
3. Nel caso di installazioni su suolo pubblico di capannoni e/o strutture simili destinati esclusivamente all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, sia essa di carattere pubblico o privato:
  - a) dovrà essere presentata la stessa documentazione tecnica certificativa prevista per le attività di pubblico spettacolo;
  - b) non deve essere acquisito alcun parere della Commissione Comunale, e la documentazione presentata dovrà comunque essere esaminata dall'Ufficio Tecnico Comunale.-

Deve intendersi la stessa procedura anche in caso di installazioni su suolo privato di capannoni o strutture simili destinati esclusivamente all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.-

E' fatta salva la facoltà per il Comune di richiedere all'interessato, nell'ambito dell'attività istruttoria e/o di vigilanza, eventuale altra documentazione in relazione alla specificità della manifestazione.-

4. Per le manifestazioni di pubblico spettacolo e trattenimento, rientranti nel campo di applicazione del Decreto Ministeriale 22 febbraio 1996, n. 261, deve essere chiesto al competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco il relativo servizio di vigilanza antincendio.

## Allegato "A"

### **ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE**

#### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1.1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- " l'ubicazione del fabbricato;
- " le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- " la destinazione delle aree circostanti;
- " il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc. ...).

1.2. Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 del locale in progetto, evidenzianti:

- " la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- " la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- " gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- " la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- " l'ubicazione dei servizi igienici;
- " i dispositivi di sicurezza antincendio.

N.B. in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- " il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
- " l'affollamento previsto;
- " l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. del 19.08.96;
- " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. del 26.06.84;
- " i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.61;
- " la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi;
- " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge n. 1086 del 05.11.1971 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:

- " le condotte di mandata e di ripresa;
- " il posizionamento della presa d'aria;
- " le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- " la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona;
- " le caratteristiche della filtrazione dell'aria

- " il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti,
- " il tipo e la quantità del fluido frigorigeno utilizzato;
- " la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.;
- " lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione;
- " la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche sulle strutture di compartimentazione.

7. Relazione di previsione dell'impatto acustico ai sensi della legge n.447/95 ed eventuali progetti di bonifica acustica per le attività rumorose.

N.B.: le attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, che corrispondono a quanto previsto al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16.02.1982 e quindi soggette ai controlli di Prevenzione Incendi per il rilascio del CPI, dovranno attuare le procedure specifiche previste dal D.P.R. n. 37 del 12.01.1998.

## **ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE**

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge n. 37/2008 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.01.
4. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.
5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 37/2008;
6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.
8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.
11. Dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 225 del 16.04.99.
12. Il registro dei controlli e delle verifiche di cui al Titolo 18 del D.M. del 19.08.1996 dovrà essere sempre disponibile in occasione delle visite periodiche.

N.B.: contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi con riferimento agli allegati I e II del D.M. del 04.05.98 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. del 16.02.82.; in ottemperanza a quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.

## **Allegato "B"**

### **MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO**

#### **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:**

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

" l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;

" la recinzione e le relative aperture per l'esodo;

" l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostre e attrazioni;

" la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;

" l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;

" l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

" il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;

" i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.61, ove previsto;

" le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. del 26.06.84.

" l'affollamento previsto;

" il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96, e di tutte le altre norme tecniche di Prevenzione Incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.

### **STRUTTURE**

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:

" i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;

" i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;

" le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

### **IMPIANTO ELETTRICO**

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

" lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);

" gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

" i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;

" il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

" la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

" le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

### **IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS E GASOLIO**

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità



alle norme tecniche vigenti; UNI - CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW o al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori, per impianti a gas, ed alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.

## **RUMORI**

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge n. 447/95.

## **MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO**

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di Collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate;
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge n. 37/2008 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas e/o gasolio alle norme UNI - CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW, al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori per impianti a gas, ed alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.  
Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco.

## Allegato "C"

### **IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI**

#### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
  - 1.1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
  - 1.2. Piante in scala 1:100 o 1:200 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi e lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
  - 1.3. Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
  - " il tipo di attività sportiva;
  - " l'affollamento previsto;
  - " l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.96;
  - " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. del 26.06.84;
  - " i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.61;
  - " la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge n. 1086 del 05.11.71 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.
6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:
  - " le condotte di mandata e ripresa;
  - " il posizionamento della presa d'aria;
  - " le caratteristiche termoigrometriche garantite;
  - " la quantità di aria esterna per ogni persona;
  - " le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
7. Relazione di previsione sull'impatto acustico ai sensi della legge n. 447/95.
8. Dichiarazione, per le attività che rientrano nella previsione di cui al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16.02.82, dell'attuazione delle procedure specifiche previste dal D.P.R. n. 37 del 12.01.98.
9. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge n. 302 del 02.02.39 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. del 16.02.82.

## **IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI**

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alla legge n. 37/2008 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.
5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n. 37/2008.
6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.
8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Su specifica richiesta della Commissione, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando dei Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. del 04.05.98 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. del 16.02.82. in ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.-

## Allegato "D"

### **MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"**

#### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.83 in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza non dovrà essere inferiore a 20 mt., a firma di tecnico abilitato, evidenziante inoltre:

" la recinzione e le relative aperture per l'esodo;

" l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri attrezzi di spegnimento fissi e portatili;

" l'ubicazione del generatore di calore.

2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

" l'affollamento previsto;

" la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;

" gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;

" la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;

" l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;

" l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

" il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;

" i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.61;

" le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.84.

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto.

#### **STRUTTURE**

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:

" i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;

" i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;

" le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

#### **IMPIANTO ELETTRICO**

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

" lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);

" gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

" i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;

" il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

" la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

" le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## **RISCALDAMENTO**

9. Progetto dell'impianto di riscaldamento se previsto.

## **RUMORI**

10. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge n.447/95 e successivi decreti di applicazione.

11. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

## **MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"**

### **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:**

1. Certificato di Collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate;
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge n. 37/2008 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma del tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

## **Allegato "E"**

### **MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.83 in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
  - " l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
  - " la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - " l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - " la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
  - " l'ubicazione del generatore di calore;
  - " l'ubicazione dei servizi igienici.
2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - " l'affollamento previsto;
  - " la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - " gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - " la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
  - " l'ubicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - " l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - " il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - " le misure adottate per la prevenzione incendi;
  - " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. del 26.06.84.

### **STRUTTURE**

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
  - " i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - " i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - " le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
5. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

### **IMPIANTO ELETTRICO**

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge n.337 del 18.03.68.

## **RUMORI**

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità ai sensi della legge n.447/95 e successivi decreti di applicazione.

## **MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"**

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge n. 37/2008 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Dichiarazione di corretta installazione della struttura nonché di disporre, presso la stessa, di idonei mezzi di spegnimento.

Per le giostre si dovrà dichiarare di essere in possesso di almeno un estintore con capacità pari a 21A 89BC.

4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.